

SICUREZZA STRADALE

Continuano gli incontri in preparazione al vertice con il ministro Bianchi

Il ministro ai Trasporti è atteso a Cuneo l'11 settembre

Cuneo – L'incontro con il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, è confermato a Cuneo per l'11 settembre alle 11. In preparazione all'evento continua il lavoro del gruppo che ha il compito di raccogliere tutte le proposte da sottoporre al ministro. Ne fanno parte, oltre al presidente della Provincia Raffaele Costa: Simona Rossotti, assessore provinciale alla Politiche giovanili; Germana Avena, consigliere provinciale; Marcello Blengino, rappresentante dei gestori delle discoteche; Federico Oberto, rappresentante della Consulta dei giovani; Carla Boffa, indicata dall'Anci in rappresentanza dei Comuni; Piergiuseppe Dutto, presidente provinciale Federazione motociclistica italiana; Edoardo Belgrano, sindaco di Magliano Alpi, in rappresentanza del comitato "Viviano la vita".

Il gruppo si è riunito di nuovo in Provincia mercoledì 29 agosto e vi ha partecipato anche l'assessore alla Viabilità, Giovanni Negro. Sono intervenuti Blengino per i gestori delle discoteche, Cozza per le scuole guida e Oberto per la Consulta dei giovani; la prossima settimana i lavori continueranno con gli interventi della rappresentanza dei sindaci, dell'associazione di Magliano Alpi e della Federazione dei motociclisti.

Molte le proposte emerse. Tra quelle lanciate dai gestori delle discoteche, da sottolineare in particolare la necessità di regolamentare le licenze dei locali pubblici e notturni, ma anche quella di comprimere e soprattutto unificare l'orario di chiusura degli esercizi. Maggior formazione per i giovani, ma anche per istruttori e esaminatori, così da raggiungere gli standard europei è quanto propongono i titolari delle scuole guida che suggeriscono anche mini corsi di aggiornamento per chi guida già da anni. Corsi di sicurezza nelle scuole, ma anche iniziative di sensibilizzazione, chiusura anticipata dei locali notturni, auto meno veloci, limiti all'autorizzazione alla guida di grossa cilindrata: sono alcune



delle proposte avanzate dai giovani e pervenute via email all'assessore provinciale.

Il problema sicurezza stradale resta, quindi, aperto. Quest'anno, dopo un periodo di relativa diminuzione, le vittime sulle strade della Granda sono già 53, di cui 14 motociclisti. A questi vanno aggiunti tre cuneesi morti in moto e altri due in auto con incidenti avvenuti fuori provincia. Nel 2006 le vittime della strada furono complessivamente 71, di cui 14 con moto. (33-561xy07)